

Acquisizioni Immobilizzazioni Immateriali

Anno accademico 2022-2023

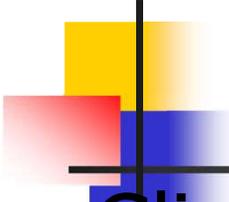


Acquisizioni immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali consistono in beni che, pur presentando le caratteristiche delle immobilizzazioni, mancano di tangibilità.

In genere si distinguono in tre categorie:

- Oneri pluriennali;
- Beni e diritti immateriali;
- Avviamento.

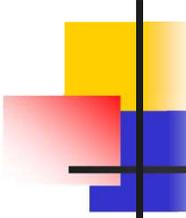


Oneri pluriennali

Gli oneri pluriennali sono costi la cui utilità economica investe più esercizi.

Questa categoria è composta da:

- Costi d'impianto e d'ampliamento;
- Costi di sviluppo.



Costi d'impianto e d'ampliamento

Sono costi che la società sostiene al momento della costituzione, soprattutto spese professionali, o nel corso della vita aziendale, come ad esempio gli oneri relativi ad un aumento di capitale sociale.

Tali costi possono essere capitalizzati ed ammortizzati entro un periodo massimo di 5 anni. L'ammortamento, come per tutte le immobilizzazioni immateriali, avviene in conto.

Costi d'impianto e d'ampliamento-

Esempio

In data 14 Gennaio viene costituita la società X, operazione per la quale vengono pagate spese legali e notarili pari ad Euro 4.000 + IVA 22% (ritenuta d'acconto del 20%) ed altre spese di costituzione non soggette ad IVA pari ad Euro 1.000. Tali spese sono contestualmente capitalizzate e sottoposte ad ammortamento di 5 anni.

Costi d'impianto e d'ampliamento-

Esempio

Liquidazione

		Dare	Avere
Diversi	a		5.880
Spese legali e notarili		4.000	
IVA a credito		880	
Spese di costituzione		1.000	

Pagamento con ritenuta

		Dare	Avere
Fornitori servizi professionali	a	5.880	
			800
			5.080

Costi d'impianto e d'ampliamento-

Esempio

Capitalizzazione

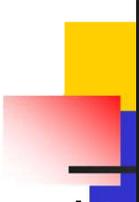
		Dare	Avere
<u>Costi d'impianto e d'ampliamento</u>	a		
		5000	
			4000
			1000

Versamento della ritenuta

		Dare	Avere
<u>Erario c/ritenute su compensi professionali</u>	a		
		800	
			800

Ammortamento

		Dare	Avere
<u>Ammortamento costi d'impianto</u>	a		
		1.000	
			1.000



Costi di Ricerca e di Sviluppo

L'attività di Ricerca e Sviluppo può generare costi d'esercizio o costi pluriennali. Il principio contabile n.24 (2014) distingueva i costi di ricerca e sviluppo tra:

- Ricerca di base: l'insieme di studi, esperimenti, indagini e ricerche che non hanno una finalità definita con precisione, ma che si considera di utilità generica alla società. Pertanto, i costi sostenuti per la ricerca di base sono costi di periodo e quindi addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.
- Ricerca applicata: finalizzata ad uno specifico prodotto o processo produttivo è l'insieme di studi, esperimenti, indagini e ricerche che si riferiscono direttamente alla possibilità ed utilità di realizzare uno specifico progetto. I costi di ricerca applicata possono essere capitalizzati ed ammortizzati entro un periodo di 5 anni;
- Costi di sviluppo: l'applicazione dei risultati della ricerca o di altre conoscenze possedute o acquisite in un piano o in un progetto per la produzione di materiali, dispositivi, processi, sistemi o servizi, nuovi o sostanzialmente migliorati, prima dell'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione. I costi di sviluppo possono essere capitalizzati ed ammortizzati entro un periodo di cinque anni



Costi di Ricerca e di Sviluppo

Il D.lgs. 139/2015 ha eliminato il riferimento ai costi di ricerca dalla voce dello stato patrimoniale BI2. Tale modifica ha portato ad una revisione dell'impostazione dell'OIC 24 sul tema. Non essendo più prevista la voce costo di ricerca nell'attivo, l'OIC ha ritenuto opportuno aggiornare le definizioni di costo di ricerca e di costo di sviluppo, eliminando il riferimento al costo di ricerca applicata.



Costi di Ricerca e di Sviluppo

Il nuovo OIC 24 (2019) riporta le seguenti definizioni:

- Ricerca di base: La ricerca di base è un'indagine originale e pianificata intrapresa con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze e scoperte, scientifiche o tecniche, che si considera di utilità generica alla società. I costi di ricerca di base sono normalmente precedenti a quelli sostenuti una volta identificato lo specifico prodotto o processo che si intende sviluppare.
- Sviluppo: applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze possedute o acquisite in un piano o in un progetto per la produzione di materiali, dispositivi, processi, sistemi o servizi, nuovi o sostanzialmente migliorati, prima dell'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione.



Costi di Sviluppo

A partire dal bilancio 2016 tutti i costi di ricerca devono essere esposti in maniera omogenea come costi di competenza del periodo in cui vengono sostenuti.

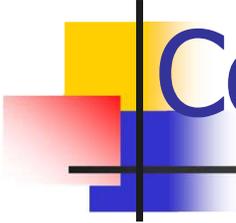
I costi di sviluppo possono essere capitalizzati solo se rispettano tre requisiti specifici:

- Il costo deve essere identificabile e riferito ad un prodotto/processo ben preciso;
- Il prodotto/processo deve essere realizzabile e La società deve possedere le risorse necessarie per la sua realizzazione;
- Il costo deve essere recuperato negli anni mediante i redditi futuri.



Costi di Sviluppo - Esempio

In data 1 Marzo vengono sostenute spese per lo sviluppo di un nuovo prodotto per un importo pari a 5.000 Euro (+IVA 22%), contestualmente capitalizzate. In fase di assestamento si tenga conto del fatto che le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate per un periodo massimo di 5 anni.



Costi di Sviluppo - Esempio

Liquidazione

			Dare	Avere
<u>Diversi</u>	a	<u>Fornitori Servizi</u>		6.100
Costi di Sviluppo			5.000	
IVA a credito			1.100	

Pagamento

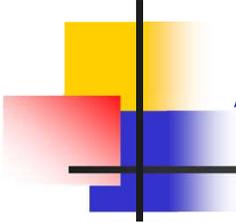
			Dare	Avere
<u>Fornitori servizi</u>	a	<u>Banca c/c</u>	6.100	6.100

Capitalizzazione

			Dare	Avere
<u>Costi di sviluppo da ammortizzare</u>	a	<u>Costi di sviluppo</u>	5.000	5.000

Ammortamento

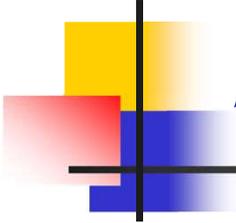
			Dare	Avere
<u>Ammortamento costi di sviluppo</u>	a	<u>Costi di sviluppo da ammortizzare</u>	1.000	1.000



Avviamento

L'avviamento è l'attitudine di un'azienda a produrre utili che derivino o da fattori specifici che, pur concorrendo positivamente alla produzione del reddito ed essendosi formati nel tempo in modo oneroso, non hanno un valore autonomo, ovvero da incrementi di valore che il complesso dei beni aziendali acquisisce rispetto alla somma dei valori dei singoli beni, in virtù dell'organizzazione delle risorse in un sistema efficiente.

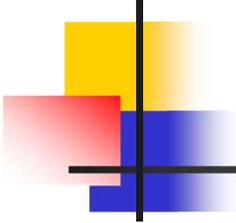
L'avviamento può essere collocato tra le immobilizzazioni immateriali solo se derivante da operazioni a titolo oneroso e con il consenso del collegio sindacale.



Avviamento

L'importo da attribuire all'avviamento si determina come differenza positiva tra il valore del capitale economico ed il valore netto rettificato di un'azienda.

L'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile. La vita utile è stimata in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento e non può essere modificata negli esercizi successivi. Nei casi eccezionali in cui non sia possibile stimarne attendibilmente la vita utile, l'avviamento è ammortizzato in un periodo non superiore a dieci anni.



Beni e Diritti Immateriali

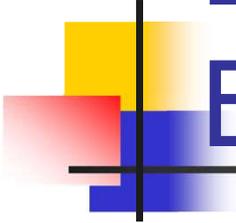
In questo raggruppamento rientrano:

- I brevetti industriali;
- I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- Concessioni, licenze e marchi;
- Diritti simili.

Hanno le seguenti caratteristiche:

- coperti da specifica tutela giuridica;
- fattori produttivi a utilità ripetuta, devono essere ammortizzati.

Questi beni sono ammortizzati sistematicamente in base alla residua utilità che sono in grado di fornire.



Beni e Diritti Immateriali - Esempio

In data 28 Luglio la società acquista una concessione per lo sfruttamento di un bene demaniale. Tale concessione ha la durata complessiva di anni 50 e presenta un costo di 25.000 Euro.

Liquidazione

		Dare	Avere
<u>Concessione beni demaniali</u>	a	<u>Fornitori vari</u>	25.000 25.000

Pagamento

		Dare	Avere
<u>Fornitori vari</u>	a	<u>Banca c/c</u>	25.000 25.000

Ammortamento

		Dare	Avere
<u>Ammortamento concessione bene demaniale</u>	a	<u>Concessione bene demaniale</u>	500 500